

→ **Il Chievo accusa l'arbitro** di aver favorito il Milan: irregolare il gol realizzato da Robinho

→ **I padroni di casa** trovano il pareggio con Fernandes poi decide Pato nel finale. Espulso Cesar

Una mano di troppo

Foto di Filippo Venezia/Ansa



Una rete contestata L'attaccante del Milan Robinho esulta dopo il gol dell'1-0 al Chievo

CHIEVO	1
MILAN	2

CHIEVO: Sorrentino; Frey, Cesar, Morero, Mantovani; Fernandes, Rigoni, Constant (25' st Jokic); Pulzetti (1' st Bogliacino); Pellissier, Thereau (36' st Moscardelli)

MILAN: Abbiati; Abate, Nesta, Thiago Silva, Antonini (1' st Oddo); Gattuso, Van Bommel, Merkel (29' st Boateng); Robinho; Ibrahimovic, Cassano (20' st Pato)

ARBITRO: Banti

RETI: nel pt 25' Robinho; nel st 16' Fernandes, 37' Pato

NOTE: espulso Cesar per doppia ammonizione. Ammoniti Morero, Rigoni e Pato. Angoli 8-4 per il Milan. Recuperi 1' e 4'. Spettatori 29.404

VANNI ZAGNOLI

VERONA
vanni.zagnoli@gmail.com

Massimiliano Allegri è contento per il regalo fatto a Silvio Berlusconi per il suo quarto di secolo da presidente del Milan. In realtà l'omaggio è dell'arbitro Banti, livornese come lui, che non vede volontarietà nel controllo di Robinho con il braccio sinistro sul primo gol. «Tre punti meritati - sottolinea il tecnico rossonero -, non scordiamoci che a Cesena, alla seconda di campionato, c'è stato annullato un gol perché sembrava che Pato avesse toccato con la mano: i brasiliani stoppano la palla in questo modo. A fine anno le valutazioni arbitrali si compensano, non c'è malafede, solo valutazioni sbagliate».

SORRENTINO: L'ARBITRO HA VISTO

Testimone dell'errore è il portiere di Chievo Stefano Sorrentino: «Non ho dubbi, ho visto il controllo di mano, se n'è accorto anche il direttore di gara. Ma le grandi hanno un altro regolamento...». Vecchia storia, Golia sovrasta Davide a ogni livello, anche dopo calciopoli. «Questo episodio ha condizionato la partita - insiste uno dei migliori estremi difensori d'Italia -, togliete il gol a Robinho e il risultato è un altro». E Pellissier accusa: «Al posto del brasiliano avrei ammesso l'irregolarità».

L'azione che sblocca il match è insidiosa, azzeccata l'apertura di Cassano per Ibrahimovic, anche la sponda dello svedese: Robinho si gira, la difesa si ferma e lui infila. I giocatori veneti rasentano l'isteria, nella reazione, sul campo Pioli si ricompone a fati-

ca: «Ho visto il tocco di mano io, dalla panchina, pure l'arbitro era in posizione perfetta».

Ibrahimovic da fuori avvicina il palo, prima dell'intervallo stop di petto di Pellissier e girata fuori. Morero fatica sul fuoriclasse, gli concede una punizione parata da Sorrentino. Il pareggio al 16' della ripresa, a sinistra Constant sorprende Abate, il capoverdiano Gelson Fernandes angola perfettamente il suo secondo gol in campionato sfuggendo a Merkel: al Mondiale con la Svizzera segnò alla Spagna, campione nonostante quella sconfitta iniziale.

Il Milan replica con Cassano che presto lascia il campo a Pato. La forza aumenta soprattutto con Boateng per il baby Merkel. Pioli si fa prudente, Jokic per Constant, lo sloveno dall'inizio era stato uomo di rottura fondamentale nel 2-0 al Napoli. Mantovani anticipa Ibra evitando un gol certo, Pioli tarda a inserire Moscardelli per Thereau, generoso ma fermo a 2 reti.

Ed è Pato a inventare la prodezza della domenica tra Frey e Morero. Cesar merita la seconda ammonizione, levando interesse alla coda per l'inferiorità numerica. Il Milan veniva da 4 pareggi in 7 partite, avvicina il tris con Boateng e Ibra. A parte il primo gol, non ha rubato nulla. ❖

Milan

Allegri ammette l'"aiutino" «Ma sono tre punti meritati»

Massimiliano Allegri ha più voglia di parlare della vittoria «meritata» sul difficile campo del Chievo piuttosto che dell'«aiutino» che Robinho si è dato con il braccio per mettere dentro l'1-0. «Non è mio costume parlare degli arbitri. Si è trattato di un episodio - osserva il tecnico in conferenza stampa -, ma credo che il gol sarebbe potuto arrivare anche da un'altra situazione». Poco prima, davanti ai microfoni delle tv, l'allenatore del Milan aveva tuttavia ammesso che «dalla panchina la sensazione era che Robinho l'aveva presa con il braccio», pur aggiungendo che «i tre punti sono meritati».